

A coloro che siano dichiarati idonei saranno conferiti, secondo l'ordine che occupano nella graduatoria del personale aggiunto, i posti che siano o si rendano vacanti nelle ultime due classi del ruolo degli ingegneri ordinari.

Dopo che vi siano collocati gli ingegneri aggiunti riconosciuti idonei nell'esame predetto, si provvederà alle vacanze, nel modo indicato al primo comma dell'articolo 2.

I posti occupati nel ruolo del personale aggiunto dagli ingegneri che passino nel ruolo del personale ordinario sono soppressi; quelli vacanti per qualsiasi altro motivo, dànno luogo alle promozioni con le norme dell'articolo 13 della legge 14 luglio 1907, n. 543; e quelli che risultino scoperti in fondo al ruolo sono soppressi fino al completo esaurimento del ruolo stesso.

(È approvato).

Art. 7.

I geometri, i disegnatori-computisti e gli inservienti del ruolo del personale aggiunto, saranno iscritti nella classe del nuovo ruolo alla quale è assegnato lo stipendio immediatamente superiore a quello di cui fruiscono, compresi i decimi sennnali e gli assegni personali dei quali sono provvisti.

Agli effetti del primo passaggio di classi l'anzianità dei predetti impiegati decorrerà dalla data della loro iscrizione nel nuovo ruolo. Però il primo passaggio di classe sarà anticipato al 1º luglio 1912 per quelli fra i geometri di 2ª e 3ª classe, i disegnatori e computisti di 3ª classe e gli inservienti di 2ª e 3ª classe che all'atto della loro iscrizione nei ruoli aggiunti, istituiti con la legge 14 luglio 1907, n. 543, non ebbero un aumento di stipendio uguale almeno al decimo della retribuzione della quale fruiscono come straordinari, e non conseguirono in seguito altri aumenti per promozioni di classe.

A coloro che durante il primo quinquennio avrebbero conseguito l'aumento sennnale del decimo dello stipendio, se fossero rimasti in vigore i ruoli stabiliti con le tabelle F e G annesse alla legge 14 luglio 1907, n. 543, sarà corrisposta, fino al primo passaggio di classe nel nuovo ruolo, la differenza fra lo stipendio del quale godranno per effetto della presente legge e quello che avrebbero avuto se fossero rimasti in vigore i ruoli predetti.

A quest'articolo 7 gli onorevoli Casalini Samoggia, Sighieri ed Agnini, propongono il seguente emendamento:

« Dopo il 2º capoverso del disegno di legge del Ministero aggiungere: « però il primo passaggio di classe sarà anticipato al 1º luglio 1912 per i geometri di seconda e terza classe, i disegnatori o computisti di terza classe e gl'inservienti di seconda e terza classe ».

L'onorevole Casalini non è presente. Onorevole Samoggia, vuole svolgere lei questo emendamento?

SAMOGGIA. Lo svolgerò io.

PRESIDENTE. Per chiarezza, onorevole Samoggia, mi pare che l'emendamento proposto significhi questo: che si debbano sopprimere le parole che la Commissione aveva aggiunte dopo il secondo capoverso dell'articolo proposto dal Ministero, e sostituirle con quelle proposte da lei e dai suoi colleghi; dappoichè la discussione si fa sul testo proposto dalla Commissione, e non su quello proposto dal Governo.

Ha facoltà di parlare, onorevole Samoggia.

SAMOGGIA. Sta bene. Per sostenere il nostro emendamento invochiamo ragioni di perequazione; perchè le limitazioni poste dal relatore nel disegno di legge sono tali, che i benefici del disegno stesso verrebbero sentiti da pochissimi impiegati, mentre resterebbe una fortissima sperequazione tra questi stessi impiegati ed i disegnatori o computisti di terza classe, gli inservienti di seconda e terza classe ed i geometri di seconda e terza classe.

I geometri aggiunti ed i disegnatori di terza classe non avrebbero che un miglioramento minimo, di qualche diecina di lire. Per queste ragioni, proponiamo, per costoro, che il primo passaggio di classe sia anticipato al primo luglio 1912. Non avendo essi avuto miglioramento notevole con la precedente legge, proponiamo che abbiano con questa legge un miglioramento che li possa perequare alle altre classi.

FACTA, *ministro delle finanze*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FACTA, *ministro delle finanze*. Credo che gli emendamenti fatti dalla Commissione a quest'articolo rappresentino il massimo che si potesse dare. Essi si ispirano a questo alto concetto d'equità: cioè, di dare benefici a coloro che pel passato non li hanno